

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTO

COMMERCIO & SERVIZI

TURISMO &



CONTIENE I.P.

Rappresentanza e sviluppo
una nuova rete per le imprese



PM10. RISPOLVERIAMO UN VECCHIO ARGOMENTO.

LE PM10 SONO POLVERI SOTTILI INQUINANTI
PRESENTI NELL'ATMOSFERA.
POSSIAMO MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA
CHE RESPIRIAMO CAMBIANDO ALCUNE ABITUDINI.
AD ESEMPIO ABBASSANDO A 18-20 GRADI
LA TEMPERATURA DI CASA.

LA SALUTE DELL'ARIA DIPENDE ANCHE DA NOI.
NON DIMENTICHIAMOLO.

COMUNE DI ALA, COMUNE DI ARCO, COMUNE DI BORG VALSUGANA, COMUNE DI LAVIS,
COMUNE DI LEVICO, COMUNE DI MEZZOCORONA, COMUNE DI MEZZOLOMBARDO,
COMUNE DI MORI, COMUNE DI PERGINE VALSUGANA, COMUNE DI RIVA DEL GARDA,
COMUNE DI ROVERETO, COMUNE DI TRENTO.



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



Consorzio dei
Comuni Trentini



editoriale

Una nuova forma di rappresentanza

Abbiamo bisogno di una rotta, di una bussola, di un obiettivo, di un punto da cui (ri)partire. E in questo scenario sono le imprese, in particolar modo quelle legate al nostro territorio, i soggetti capaci di dare nuovi slanci a innovazione ed efficienza.

Ottobre segna una data importante, R.ete. Imprese Italia ha messo radici anche in Trentino con un'ambizione e una sfida: modernizzare la rappresentanza delle Pmi per modernizzare l'economia e la società. E' una nostra responsabilità, è un'opportunità per il Trentino oggi fortemente voluta da Confcommercio, Artigiani e Confesercenti. In particolare, la nostra associazione da sempre crede fermamente nel grande lavoro dei "piccoli", di chi lavora a testa bassa, mettendoci fiato e cuore. Se l'industria cresce e fa sistema basando il suo mercato sull'omologazione, il commercio delle piccole e medie imprese fa leva sulla diversità, trae linfa vitale dalla mescolanza, si fa portatore di un modo di fare impresa basato non solo sul piano dello sviluppo economico, ma anche su quello della dinamica sociale.

Il commercio consolida nel tempo il fondamentale impegno delle personali virtù del rischio, del lavoro duro e del merito. Oggi più che mai, però, è necessario contaminare la produzione e il mondo dei servizi, dell'artigianato, del commercio, del turismo. E con R.ete. Imprese Italia Trentino intendiamo agire sulla rete, unirci per competere e fare squadra. Abbiamo retto, e dobbiamo ancora reggere, all'urto della grande crisi, sviluppando percorsi differenziati ma allargati. Sviluppo e crescita non si ipotecano, ma piuttosto dipendono dalla qualità e forza delle scelte messe in campo, da nuove visioni, nuove prospettive, nuove modalità di azione. E da nuove forme di rappresentanza, come, appunto, R.ete Imprese Italia-Trentino.

Gloria Bertagna
Direttrice Confesercenti del Trentino

Direttore
Gloria Bertagna
Direttore Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 207
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

SOMMARIO

- | | |
|--|---|
| 4 NASCE R.ETE. IMPRESE ITALIA TRENTO | 20 I BENZINAI "CHIAMANO" REPSOL |
| 8 BITM: IL GRANDE SUCCESSO DELLA 13° EDIZIONE | 23 REGOLAMENTO CONDOMINIALE, COSA CAMBIA |
| 11 TRENTO, RACCOLTA DIFFERENZIATA IN CENTRO STORICO | 25 NUOVI ADEMPIMENTI PER GLI AGENTI DI COMMERCIO |
| 13 ARRIVA LA APP PER VIVERE LA CITTA' | 27 TERRAZZE SUL TETTO, UNA NUOVA REGOLA? |
| 15 MONETA ELETTRONICA TRA LUCI E OMBRE | 29 CONFESERCENTI RISPONDE |
| 17 LA LEGGE DI STABILITÀ 2013 | 30 VENDO&COMPRO |
| 19 IL CORSO PER IMPARARE I SEGRETI DELLA PIZZA | |



Nasce R.ETE. Imprese Italia Trentino



Giovanni Bort,
presidente di Confcommercio
del Trentino



Roberto De Laurentis,
presidente degli Artigiani di Trento



Loris Lombardini,
presidente della Confesercenti
del Trentino

R.

ETE. Imprese Italia è la rappresentanza delle piccole e medie imprese, dell'impresa diffusa, del popolo del fare impresa. Nasce per dare voce comune e identità di rappresentanza. Nasce per superare le logiche di rito della concertazione in un quadro che concretamente ne valorizzi l'apporto ai processi evolutivi del sistema Paese. **R.ETE. Imprese Italia è un soggetto per l'interlocuzione con le istituzioni, la politica, le forze sociali.**

Ottobre ha segnato l'ennesima evoluzione di questa rappresentanza: **nella sede di Confcommercio Trentino è nata R.ETE. Imprese Italia Trentino**, l'associazione che riunirà Confcommercio, Confesercenti e l'Associazione Artigiani.

"R.ETE. Imprese Italia - dice il presidente di Confesercenti Loris Lombardini - è nata per rispondere in maniera diversa ai problemi del mondo della impresa. Le nostre piccole e medie imprese sono

oltre la metà delle realtà produttive del Trentino e non hanno una rappresentanza adeguata. Vogliamo costruire un soggetto che sappia interloquire con le istituzioni e con il potere. Questo non significa creare contrapposizioni. Tutt'altro. Noi vogliamo far crescere tutta l'economia della nostra provincia, ma dobbiamo **elaborare progetti e strategie che appartengono anche alla nostra Rete, ovvero le Pmi, le piccole e medie imprese commerciali, artigianali e turistiche**. Abbiamo sempre sviluppato le nostre politiche tutelando gli interessi specifici di ciascuna categoria, ora dobbiamo tutelare questi stessi interessi lavorando con un apporto più originale e propositivo".

In altre regioni e provincie italiane, Rete Imprese è già presente e da tempo sta ragionando sulle problematiche e le difficoltà che stanno vivendo le Pmi. La sezione trentina si metterà al lavoro con una struttura leggera e con una presidenza a rotazione.



Costruire nuovi progetti

Il futuro del Paese è insindibilmente legato alle piccole e medie imprese e all'impresa diffusa, chiave di volta della sua competitività, struttura portante dell'economia reale e dei processi di sviluppo territoriale, luogo di integrazione e costruzione delle appartenenze. **Costruire le condizioni che consentano a queste imprese di esprimere compiutamente le loro potenzialità è una responsabilità condivisa: delle istituzioni e della politica, delle forze economiche e sociali.** Le imprese piccole e medie, l'impresa diffusa trovano nel mercato le ragioni più profonde del loro essere. Hanno salde radici nel territorio e sanno esplorare il mondo. Sono le imprese che nascono dal territorio e lo disegnano. Si sono aperte alla contaminazione tra la produzione e il mondo dei servizi, dell'artigianato, del commercio, delle reti, del turismo. Agiscono in rete, si uniscono per competere, fanno squadra. Significano modernità e sistematizzazione del Paese. Significano futuro. Sono di fronte

al futuro ed ambiscono a costruirlo. Partecipano al mutamento dei codici di riferimento internazionali e nazionali, degli scenari con cui confrontarsi, fatti di rischi e opportunità. Sanno che sviluppo e crescita non sono assicurati in partenza, ma dipendono dalla qualità e forza delle scelte messe in campo, da nuove visioni, nuove prospettive, nuove modalità di azione. E da nuove forme di rappresentanza. **L'Associazione R.ETE. Imprese Italia è nata come evoluzione del "Patto del Capranica", stretto tra Casartigiani, CNA, Confartigianato, Concommercio e Confesercenti.** L'acronimo R.E TE. (Rappresentanza E TErritorio) contiene in sé l'essenza stessa del ruolo cruciale svolto dalle Associazioni fondatrici, caratterizzato dalla attenzione alle istanze provenienti dal territorio e dalla funzione di rappresentanza esercitata presso le sedi istituzionali, che insieme sono fatte confluire da ciascuna di loro nell'Associazione R.E TE. Imprese Italia, attraverso il metodo della condivisione.

Commercio nei centri storici **Meno vincoli e oneri**

Sono stati ridotti i vincoli relativi alle dotazioni di parcheggi pertinenziali per gli insediamenti degli esercizi commerciali nell'ambito dei centri storici. Lo ha deciso la Giunta provinciale intervenendo in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale. In particolare la delibera riduce gli standard di parcheggio per gli esercizi di commercio al dettaglio all'interno dei centri storici e prevede una esenzione totale degli oneri finanziari oggi previsti in caso di documentata impossibilità di realizzare le opere. “Con questa misura - ha sottolineato l'assessore al commercio Alessandro Olivi - vogliamo incentivare, favorire e stimolare gli investimenti degli operatori commerciali nei centri storici. Questa novità si rivolge quindi direttamente alle imprese e vuole far emergere la capacità di queste ad investire nei centri storici”. Ai Comuni spetta ora l'onere di governare in maniera dinamica diversi processi che sappiano contemporaneare le esigenze di conservazione, di risanamento, di recupero e di ammodernamento degli spazi utili, coordinando provvedimenti intersezionali finalizzati a obiettivi di riqualificazione economica, ambientale e dell'arredo urbano.

Il principio della riduzione e della esenzione totale senza oneri vale anche per l'ampliamento di esercizi commerciali già presenti all'interno del centro storico che intendono accrescere la propria competitività ed offrire al cliente un servizio più completo e moderno.

Gli obiettivi

R.ETE. Imprese Italia intende favorire la promozione e il consolidamento delle imprese come componenti fondamentali del sistema economico e della società civile, nonché il riconoscimento del loro ruolo a tutti i livelli di interlocuzione istituzionale e privata.

R.ETE. Imprese Italia svolge le seguenti attività:

- dialoga attivamente con gli attori istituzionali, sociali, economici, di livello locale, nazionale ed internazionale;
- elabora programmi e proposte sulle questioni di interesse comune alle imprese aderenti alle Organizzazioni fondatrici;
- promuove presso la società civile i valori dell'impresa, del lavoro e dell'etica imprenditoriale, anche mediante la funzione di impulso culturale della Fondazione R.ETE. Imprese Italia;
- favorisce l'integrazione sociale, culturale e politica degli imprenditori del territorio e delle Organizzazioni che attualmente li rappresentano, con l'obiettivo di rafforzarne progressivamente il vincolo associativo.

CARATTERISTICHE E DOTAZIONE

- Struttura in legno d'abete, generalmente trattata con vernice biologica o all'acqua
- Pavimentazione interna rivestita con linoleum ad "effetto parquet" lavabile
- Telo di copertura del tetto in PVC ignifugo
- Apertura e chiusura tramite sistema brevettato di incernieramento delle componenti che si ripiegano poi ad incastro
- N. 3 banconi espositivi esterni, su 3 lati
- N. 4 piani da lavoro interni, su 3 lati, ripiegabili in caso di non utilizzo
- N. 3 ante ribaltabili per chiusura spazi espositivi
- N. 1 porta d'accesso posteriore con serratura tipo Yale
- Impianto elettrico composto da N.3 prese SCHUKO UNIVERSALI (conformi normativa cee) con interruttore magnetotermico differenziale 2 x 16 -30 mA
- Impianto di illuminazione interna costituito da N. 1 plafoniera a risparmio energetico
- La casetta viene fornita completa di tutte le certificazioni

DIMENSIONI

Dimensioni casetta chiusa (Kit trasporto): 305 x 200 x 65 cm
Dimensioni casetta aperta: base 300 x 200 cm, tetto 476 x 300 cm
Peso: 950 kg

TIMING

Meno di 15 minuti per le operazioni di montaggio/smontaggio

TECNICA

TECNICA totalmente ripiegabile grazie al sistema brevettato RAPID®





LOGISTICA

Abbattimento dei costi di trasporto e stoccaggio

- kit di trasporto casetta impilabile, fino a 16 kit su un camion

- kit movimentabile con muletto standard (predisposizione per forche muletto)

RAPID®

FOLDING • SYSTEMS

è un prodotto noleggiato da

TENDLINE ALLESTIMENTI srl

Via dell'Ora del Garda, 73 - 38121 TRENTO

Tel. 0461-420503 - Fax 0461-427490

www.tendline.it - mail: commerciale@tendline.it



AMBIENTE

Materiali naturali in legno di abete provenienti
da foreste certificate FSC/PEFC e trattati con
vernice biologica o all'acqua

TENDLINE

ALLESTIMENTI

Le soluzioni prendono forma



SICUREZZA

Il prodotto è fornito di:

- Certificato di verifica portata neve
- Certificato di verifica a carico da vento
- Conformità dell'impianto elettrico
- Conformità del telo di copertura in PVC ignifugo

ACCESSORI

- Slitta per trasporto su neve

- Finestre scorrevoli in policarbonato

- Sistema di riscaldamento

- Kit ampliamento

superficie di esposizione

- Carrello di trasporto



Bitm: grande successo per la tredicesima edizione



È stata un grande successo la tredicesima edizione di Bitm, la Borsa Internazionale del Turismo Montano. Sono state migliaia le persone che dal 21 al 23 settembre hanno visitato la mostra mercato "Salone Vacanze Montagna" di piazza Fiera. Il salone, con i suoi 2.500 metri quadrati di esposizione, ha proposto un'ampia vetrina nazionale sull'offerta turistica montana sia estiva che invernale, con gli stand dei principali enti pubblici e privati impegnati nel settore. "Siamo soddisfatti - dice il direttore di Confesercenti Gloria Bertagna Libera - **Bitm è una manifestazione che cresce a tutti i livelli, piace agli operatori del settore**

re turistico, piace alle associazioni imprenditoriali del comparto, piace alla gente che anche quest'anno è accorsa numerosa incuriosita dalle proposte di vacanza estiva e invernale della montagna. È piaciuta pure al cantante italo-canadese Michael Bublè che, trovandosi a Trento ha visitato gli stand della Borsa dimostrando notevole interesse per le proposte vacanza.

Bitm, dunque, si riconferma non solo vetrina per albergatori, commercianti, ristoratori, artigiani, agricoltori e cooperatori, ma anche, e soprattutto, punto di riferimento, a livello nazionale e internazionale, per un settore che nonostante la crisi sta

tenendo nei numeri. **Il turismo per uscire dalla crisi deve continuare a investire in idee e progetti.** Per questo il forum di Bitm "Dove va il turismo di montagna?" ha suscitato grande curiosità: pensare e investire su un ritorno alla villeggiatura, e dunque sulla vacanza lunga trascorsa in montagna, può essere una chiave per la visione di un futuro positivo in un settore così strategico per la nostra economia. Quest'anno, poi, i tour operator che hanno partecipato al workshop sono stati una cinquantina, provenienti da ben 16 paesi europei, e tutti si sono detti entusiasti della manifestazione e dei risultati positivi che ha portato l'incontro diretto tra domanda e offerta.

In relazione al convegno "Turismo e lavoro, scenari condivisi per risposte puntuali", che ha messo a confronto imprenditori e lavoratori del settore, Loris Lombardini, presidente di Confesercenti, aggiunge: "Dobbiamo continuare su questa strada al fine di rasserenare tutto il comparto. Con Enbit, l'ente bilaterale del turismo e del commercio, porteremo avanti un dialogo per trovare nuovi scenari e più efficienti organizzazioni del lavoro".

Bitm chiude così la sua tredicesima edizione e pensa già alla prossima. "La Borsa, forte dei numeri che ha registrato e del consenso di tutte le associazioni imprenditoriali del settore, deve essere maggiormente arricchita e implementata anche con eventi collaterali e di richiamo - conclude il presidente di Confesercenti. Quest'anno, ad esempio, ha riscosso un enorme successo la passeggiata in carrozza a cavallo, organizzata per famiglie e bambini".

Comunità *online*



La Camera di Commercio I.A.A di Trento, con la Provincia Autonoma di Trento e in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali di categoria, promuove, tramite la propria Azienda speciale Accademia d'Impresa, l'utilizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC)** e **Firma digitale** mediante un servizio gratuito di formazione a distanza.

CONTENUTI FORMATIVI DISPONIBILI:



FIRMA DIGITALE

- cos'è la Firma digitale?
- perché utilizzare la Firma digitale?
- come si fa ad ottenere la Firma digitale?
- come si fa ad apporre la Firma digitale?
- quali sono i dispositivi di Firma digitale?
- in quali occasioni si utilizza la Firma digitale?
- quali sono le responsabilità derivanti dall'uso della Firma digitale?

Contesto normativo e tecnologico

- vincoli normativi, sanzioni e vantaggi

Dimostrazioni dell'utilizzo pratico

- lettura e preparazione documenti PDF
- apposizione della Firma digitale
- apposizione della marca temporale
- verifica della Firma digitale

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

- cos'è la PEC?
- come si fa ad acquistare la PEC?
- come si fa ad utilizzare una casella PEC?
- come comporre un messaggio PEC?
- quando utilizzare la PEC?

Contesto normativo e tecnologico

- vincoli normativi, sanzioni e vantaggi

Dimostrazioni dell'utilizzo pratico

Utilizzo della webmail PEC (servizio online)

- accesso, interfaccia, composizione, ricevute
- ricezione dei messaggi, verifica degli allegati
- organizzazione dei messaggi

Utilizzo PEC con client di posta

(programma installato su computer):

- riconoscere messaggi PEC, composizione, ricevute
- ricezione dei messaggi e verifica degli allegati
- organizzazione e backup dei messaggi PEC

I contenuti, suddivisi per argomento, sono disponibili in formato video e presentati da una voce guida.

Per aderire è sufficiente segnalare l'interesse compilando l'apposito modulo online disponibile sulla pagina del corso PEC e Firma digitale del sito di Accademia d'Impresa www.accademiadimpresa.it

Scegli il meglio per la tua attività.



PROGETTO COMMERCIO.

CONTO CORRENTE, STRUMENTI DI INCASSO E FINANZIAMENTI DEDICATI.
SCOPRI TUTTE LE NOSTRE SOLUZIONI.

www.btbonline.it

NUMERO VERDE
800-343.034

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale e sui siti internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che commercializzano i prodotti. L'accettazione delle richieste relative ai prodotti e servizi bancari e la concessione dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.

Banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**



**BANCA DI TRENTO
E BOLZANO**



Vicini a voi.

**BANK FÜR TRIENT
UND BOZEN**



Stets in Ihrer Nähe.

Raccolta differenziata

A Trento nuove regole in centro storico

A partire da metà novembre 2012 la raccolta "porta a porta" dei rifiuti verrà attivata anche nell'ultima zona cittadina non ancora coperta dal servizio, ovvero in centro storico a traffico limitato (ztl) a Trento. Per favorire l'informazione e la conoscenza delle nuove modalità il servizio Ambiente del Comune insieme a Dolomiti Energia ha organizzato degli incontri informativi rivolti sia ai cittadini che agli esercenti che vivono e operano nell'area interessata. In particolare per le utenze non domestiche (tra cui gli esercizi commerciali) cambierà la tipologia di raccolta in base alla suddivisione: accesso fronte strada (utenze che si affacciano direttamente su strada pubblica); con spazio condominiale (utenze con area condominiale adatta alla raccolta rifiuti, per il posizionamento di specifici contenitori); ai piani senza spazio condominiale.

Da metà ottobre si sta procedendo alla distribuzione del materiale necessario alla raccolta "porta a porta": personale autorizzato dal Servizio Ambiente sta bussando in questi giorni alla porta dei cittadini e degli esercenti per la

consegna del kit (sacchetti, tessere, contenitori, opuscoli e istruzioni sull'uso delle isole). Qualora non sia possibile procedere alla consegna diretta, è allestito un punto di distribuzione in piazza Cesare Battisti (all'angolo con la galleria Garbari) attivo nelle seguenti date, dove si potrà procedere personalmente al ritiro del kit necessario.

- 20 ottobre dalle 13.30 alle 19
- 25 ottobre dalle 13.30 alle 19
- 10 novembre dalle 8 alle 12
- 17 novembre dalle 8 alle 12

In base alla tipologia, le utenze dovranno smaltire i rifiuti nel seguente modo:

UTENZE NON DOMESTICHE CON SPAZI CONDOMINIALI

Contenitori per organico, imballaggi leggeri e carta sono dati in dotazione alle utenze che producono questo tipo di rifiuti. In comune nell'edificio

U

OBIETTIVO SALUTE

LA TUA SALUTE
NON LA PERDIAMO
MAI DI VISTA

- Prevenzione
- Visite di diagnosi precoce
- Riabilitazione fisioterapica
- Assistenza ai malati
- Supporto psicologico
- Casa d'Accoglienza
- Sportello oncologico
- Contributo alla ricerca



CORSO 3 NOVEMBRE 134 / 38122 TRENTO / TEL. 0461.922733
FAX 0461.922955 / INFO@LILTTRENTO.IT / [WWW.LILTTRENTO.IT](http://www.lilttrento.it)

“Il Comune in tasca”

Servizi e informazioni in una App



Lucia Maestri,
assessore alla Cultura e al Turismo
del Comune di Trento

Cosa si fa a Trento stasera? Per scoprirla basta una App. Si chiama “Il comune in tasca” la nuova applicazione per smartphone e tablet dedicata ai servizi e all’informazione turistica su Trento e il Monte Bondone. L’applicazione, frutto della collaborazione tra l’area innovazione del Consorzio dei Comuni Trentini e il servizio cultura, turismo e politiche giovanili del Comune di Trento, offre un ricco database di informazioni rivolte ai turisti, ma anche ai cittadini.

“L’iniziativa, sperimentata dal comune di Trento - spiega l’assessore comunale alla cultura, Lucia Maestri - a breve sarà usufruibile anche da tutti i comuni trentini interessati ad implementare e migliorare la comunicazione attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie informative”. Un percorso tecnologico partito qualche anno fa che ha visto finora lo sviluppo di altri importanti progetti innovativi quali “Cosmos”, “SensorCivico” e “OpenPA” (il sito internet accessibile e open per i comuni e le P.A.), e sul quale l’amministrazione comunale crede molto. “La città è di tutti e per tutti - puntualizza Lucia Maestri - conoscere la vita di

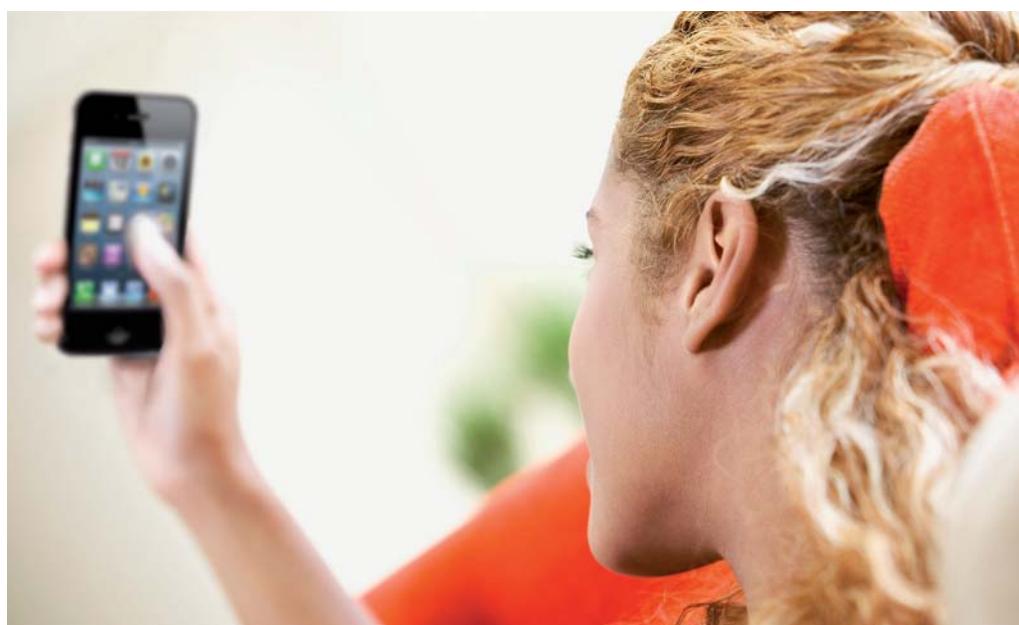
Trento anche attraverso le nuove tecnologie è un servizio pensato non solo per i turisti ma anche per i cittadini”.

Nella nuova app le informazioni sono organizzate per categorie; dal menù iniziale si può accedere alle seguenti sezioni:

- **“Il Comune - guida agli uffici”;** elenco degli uffici dell’Amministrazione Comunale con l’indicazione dei contatti e degli orari di apertura (le informazioni sono caricate in automatico grazie al servizio “Cosmos”);
- **“La Card TrentoRovereto città di culture”;** descrizione della card e di tutti i servizi usufruibili con la card;
- **“La Città”;** informazioni introduttive sulla città (storia, geografia, dati statistici);
- **“Eventi”;** informazioni su tutti i principali eventi in città e sul Monte Bondone aggiornati in tempo reale. Le informazioni vengono caricate dall’applicativo “Agenda Eventi”;
- **“Da vedere”;** descrizione e informazioni utili sui musei della città, sui siti di particolare interesse storico-artistico (gli edifici storici, le chiese, le aree archeologiche, le piazze, ecc.) e su quelli di particolare interesse naturalistico (Il Monte Bondone, Il Giardino Botanico Alpino delle Viole, il Parco Naturale del Doss Trento);

- **“Itinerari”;** quattro percorsi che toccano le principali attrazioni turistiche della città legate ai diversi periodi storici, senza tralasciare la città contemporanea e la città futura rappresentata dal mondo delle università e dalla prossima apertura del MUSE. Per ogni itinerario sono presenti indicazioni sulla percorribilità del percorso per le persone diversamente abili;
- **“Dormire”;** informazioni sui servizi di ricettività a Trento e sul Monte Bondone;
- **“Mangiare”;** informazioni sui servizi di ristorazione a Trento e sul Monte Bondone;
- **“Multimedia”;** galleria fotografica;
- **“Servizi - Info e numeri utili”;** contatti e riferimenti dei servizi dedicati ai turisti e ai cittadini.

Tutte le sezioni sono arricchite da immagini fotografiche della città e del Monte Bondone in alta definizione, che contribuiscono a creare un forte impatto emotionale sugli utenti. **La nuova app è scaricabile gratuitamente sui dispositivi Apple e Android;** tutte le informazioni sono gestite e verificate dall’Amministrazione e i contenuti, ad eccezione di quelli che richiedono un aggiornamento costante, come il calendario eventi, sono consultabili anche off line per evitare ulteriori costi all’utente.



Lanciate
stampe
di qualità
e non soldi
dalla finestra.

| Le migliori soluzioni di stampa digitale a colori e b/n con una
particolare attenzione alla riduzione dei costi (Total Document Value).

www.villottonline.it



Villotti S.r.l. - Via G.B. Trener, 10/B - 38121 Trento - Tel. 0461 828250 - Fax 0461 828983 - info@villottonline.it

“Si alla moneta elettronica, ma bisogna abbattere i costi di utilizzo e gestione”



Walter Imoscopi,
Presidente Assonet

Giusto favorire l'utilizzo della moneta elettronica, ma lo si faccia abbattendo i costi di utilizzo e di gestione del POS, in rischio è che diventi un onere aggiuntivo per gli imprenditori più deboli”.

Così Confesercenti, in una nota, ha commentato il progetto del Governo di obbligare i commercianti a dotarsi di Pos e accettare i pagamenti con Pago-bancomat. Posizione condivisa anche da Assonet Confesercenti del Trentino. “L'imposizione del bancomat ai commercianti - dice il presidente Assonet

Walter Imoscopi - scarica il peso del provvedimento interamente sulle spalle degli imprenditori, molti dei quali vivono una situazione di grande difficoltà.

Siamo d'accordo nell'incentivare la moneta elettronica, il cui utilizzo più esteso fungerebbe da ottimo deterrente contro furti e rapine e garantirebbe una gestione meno onerosa. Per perseguire questo obiettivo, però, il Governo dovrebbe rispolverare quel provvedimento, inizialmente progettato per i benzai, finalizzato ad abbattere i costi di gestione e utilizzo di dispositivi Pos”.

La tracciabilità totale degli acquisti che, anche sopra i 50 euro, dovrebbero essere fatti con moneta elettronica è previsto dalla bozza del decreto Sviluppo, messa a punto dagli uffici del ministri Corrado. Al momento, comunque, si tratta di un'ipotesi che scatterebbe dal primo luglio 2013 e che potrebbe essere modificata già prima di vedere la luce. “Stiamo lavorando non c'è nulla di definito né sulla soglia né sui tempi” ha confermato il sottosegretario allo Sviluppo Claudio De Vincenti. Anche se Passera vuole approvarla “anche perché - dice il ministro - la moneta elettronica contrasta anche evasione e illegalità”.

Vedremo nei prossimi mesi come si evolverà la situazione, certo è che i commercianti sono favorevoli alla modernizzazione del sistema dei pagamenti in una visione condivisa di discussione tra le parti. “L'impegno che chiede Assonet Confesercenti al Governo - dice ancora Imoscopi - è una riduzione delle commissioni che gravano sugli esercenti e che maggiormente incidono sulle transazioni di importo contenuto. Ci deve essere una chiara relazione tra crescita dei volumi delle transazioni ed abbattimento dei costi”.

Corso barman I livello

7, 14, 21, 28 novembre 2012

Destinatari: il corso è rivolto a tutti a chi già opera nel settore Pubblici Esercizi, appassionati che svolgono l'attività e vogliono perfezionarla, oppure a chi è intenzionato ad inserirsi nel mondo del lavoro come Barman o diventare un futuro titolare di un locale.

Luogo: Trento

Orario: 13.30 - 18.30

Iscrizione: con apposito modulo da richiedere a FOR.IMP. srl

Argomenti del corso:

- Professione Barman: ruoli e caratteristiche.
- Profilo Strutturale e commerciale: il bar. Tipologie.
- Le attrezzature: organizzazione del banco bar. La mise en place.
- Uso delle attrezzature da miscelazione. Tecniche di miscelazione base.
- Merceologia delle bevande. Tecniche di vinificazione.
- Preparazione di bevande miscolate a base di bevande aperitive.
- Tecniche di decorazione con la frutta e servizio.
- Preparazione di long drink.
- I Drink di tendenza e il servizio con lo stile americano.



Aiutiamo le imprese a crescere, per far crescere il Trentino.



Insieme.

Confidimpresa Trentino s.c. è una Società Cooperativa per azioni senza scopo di lucro, basata sui principi della mutualità. Nata nel settembre 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, importanti realtà locali di trentennale esperienza, è supportata da personale preparato e sempre più aggiornato. Rappresenta oggi una realtà solida e capace di coniugare l'esperienza del passato con l'esigenza del cambiamento.

Le molteplici novità normative degli ultimi anni ed il coraggio di credere nelle aziende, hanno inciso in maniera profonda nell'organizzazione e nel funzionamento di Confidimpresa Trentino. La società, partendo dalle esigenze del singolo, vuole comprendere meglio le problematiche generali, analizzando, costruendo e proponendo varie iniziative che, anche in sinergia alle organizzazioni di categoria, elaborano funzionali proposte di gestione capaci di sostenere le imprese a 360°.

INTERLOCUTORE DEL SISTEMA CREDITIZIO

Grazie alle convenzioni con tutto il sistema bancario operante sul territorio provinciale, Confidimpresa Trentino facilita i propri associati nell'accesso al credito tramite il rilascio di garanzie consortili a sostegno di nuovi finanziamenti. L'avvento dell'attuale crisi finanziaria ha portato altresì la Provincia autonoma di Trento ad istituire "il tavolo del credito", all'interno del quale Confidimpresa Trentino svolge, dalle origini, un ruolo attivo, propositivo e di testimonianza.

CONSORZIO DI GARANZIA

L'operatività di Confidimpresa Trentino prevede il rilascio di garanzie a sostegno sia delle linee di credito a breve termine (fidi in conto corrente, linee auto liquidanti, ecc) sia a medio e lungo termine (mutui e leasing). Un'analisi congiunta con l'imprenditore delle sue esigenze finanziarie costituisce il fulcro intorno al quale strutturare l'intervento di Confidimpresa Trentino.

INTERLOCUTORE DELLA PROVINCIA

Attraverso la stipula di precise convenzioni, Confidimpresa Trentino si pone come interlocutore della Provincia autonoma di Trento, per conto della quale gestisce il processo di istruttoria ed erogazione di diverse agevolazioni provinciali e di altri molteplici interventi volti allo sviluppo ed al sostegno delle imprese.



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

-  Nuovi incentivi per le assunzioni di giovani e donne _____ II
-  Decreto legge in materia di sanità _____ V
-  Direttiva Bolkestein: disposizioni integrative _____ IX
-  Prodotti alimentari deperibili; scadenze fiscali _____ XVI





Nuovi incentivi per l'assunzione di giovani under 29 e donne

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il “Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell’incremento in termini quantitativi e qualitativi dell’occupazione giovanile e delle donne”, previsto dall’articolo 24, comma 27, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214. Con questa misura il Governo mette a disposizione oltre 230 milioni di euro (196.108.953 euro per il 2012 e 36.000.000 euro per il 2013) per favorire l’assunzione di giovani under 29 e donne di qualunque età. Le risorse sosterranno le stabilizzazioni e/o le assunzioni a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi, effettuate entro il 31 marzo 2013. Le modalità e le procedure per la presentazione delle domande saranno definite dall’Inps, a cui è affidata la gestione degli incentivi.

Il Fondo finanzia:

- 1) la trasformazione di contratti a tempo determinato di giovani under 29 e donne di qualunque età in contratti a tempo indeterminato e la stabilizzazione (con la stipula di contratti a tempo indeterminato), sempre di giovani e donne, di collaborazioni coordinate e continuative (comprese quelle a progetto) o di associazioni in partecipazione con apporto di lavoro. I contratti di lavoro trasformati/stabilizzati dovranno essere attivi ovvero essere cessati da non più di 6 mesi. Saranno ammessi anche i contratti (a tempo indeterminato) part-time, purché di durata non inferiore alla metà dell’orario normale di lavoro, di cui all’art. 3 del D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e s.m.i.;

- 2) gli incentivi per l’assunzione a tempo determinato, di durata non inferiore a 12 mesi, di giovani fino a 29 anni e donne di qualunque età. Dette assunzioni dovranno comportare un incremento della base occupazionale.

I rapporti di lavoro agevolabili sono solo quelli stabilizzati o attivati dalla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto ministeriale e fino al 31 marzo 2013.

Potranno beneficiare degli incentivi i datori di lavoro privati operanti in tutti i settori, ad eccezione di quelli esclusi dal regime “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Per la stabilizzazione con contratto a tempo indeterminato (intervento di cui al punto 1), l’importo del contributo sarà pari a 12.000 euro per ogni contratto trasformato/stabilizzato, fino ad un massimo di 10 contratti per ciascun datore di lavoro.



Per le assunzioni a tempo determinato (intervento di cui al punto 2), l'ammontare del contributo dipende dalla durata del rapporto lavorativo e, nello specifico, sarà pari a:

- 3.000 euro per contratti di durata non inferiore a 12 mesi;
- 4.000 euro per contratti di durata superiore ai 18 mesi;
- 6.000 euro per contratti di durata superiore a 24 mesi.

Ciascun datore di lavoro potrà beneficiare di un incentivo massimo corrispondente all'assunzione di 10 lavoratori.

I benefici - in "de minimis", ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 - saranno erogati dall'INPS in un'unica soluzione decorsi 6 mesi dalle trasformazioni/stabilizzazioni o dalle assunzioni a tempo determinato.

Gli incentivi saranno concessi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze da parte delle imprese interessate fino ad esaurimento delle risorse.

Per le modalità operative di funzionamento dell'intervento si attende l'adozione delle istruzioni da parte dell'INPS.

Soggetti ammessi alla presentazione della domanda	Soggetti da assumere/ stabilizzare	Interventi agevolabili	Rapporti di lavoro agevolati	Importo incentivi	Numero max contratti agevolabili per ogni datore di lavoro	Regime di aiuto applicabile
Datori di lavoro privati	Gli incentivi sono corrisposti per l'assunzione/ stabilizzazione di:	Trasformazione/ stabilizzazione con contratti a tempo indeterminato, anche part-time		12.000 euro, per ogni trasformazione/stabilizzazione	Max 10 contratti di trasformazione/stabilizzazione	
	giovani under 29;		Sono agevolati i rapporti di lavoro stabilizzati o attivati dalla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto ministeriale fino al 31 marzo 2013	3.000 euro per contratti di durata non inferiore a 12 mesi;		
	donne di qualunque età	Assunzioni a tempo determinato, di durata non inferiore a 12 mesi		4.000 euro per contratti di durata superiore ai 18 mesi;	Max 10 contratti a tempo determinato	Il contributo è riconosciuto in "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006
				6.000 euro per contratti di durata superiore a 24 mesi		

TRENTINA



GRAPPA TRADIZIONE

VISITA IL CUORE DELLA DISTILLERIA...

*Potrai conoscere le diverse fasi della distillazione
e apprezzare le nostre grappe e i nostri liquori
attraverso una degustazione guidata.*

*Per la partecipazione alle visite guidate
è gradita la prenotazione:
telefono: +39 0464 304554
e-mail: fabiola.marzadro@marzadro.it*

Distilleria Marzadro

Via per Brancolino 10,
Nogaredo (Trento)
T. +39 0464 304554
info@marzadro.it
www.marzadro.it



MARZADRO
Distillatori per passione dal 1949

Decreto legge in materia di sanità

Norme rilevanti

È entrato in vigore il Decreto Legge in materia sanitaria n. 158, pubblicato in 16 articoli sulla GU n. 214 del 13-9-12, recante come è noto le attese disposizioni urgenti volte a promuovere lo sviluppo del nostro Paese tramite “un più alto livello di tutela della salute”.

Sicurezza alimentare

Occorre segnalare che il nuovo provvedimento contiene all'articolo 8 alcune norme in tema di sicurezza alimentare e di bevande, tra le quali emergono in sintesi:

* l'obbligo, per chi vende **pesce e cefalopodi freschi nonché prodotti d'acqua dolce sfusi o preimballati per la vendita diretta** ex art. 44 Regolamento (CE) 1169/2011, di informare il consumatore finale in merito alle corrette condizioni di impiego di detti alimenti tramite un cartello ad hoc da apporre in modo visibile. Tali informazioni saranno indicate in apposito decreto del Ministro della salute, da adottare sentito il parere del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, mentre è prevista per i trasgressori una sanzione amministrativa pecuniaria da € 600 a € 3.500;

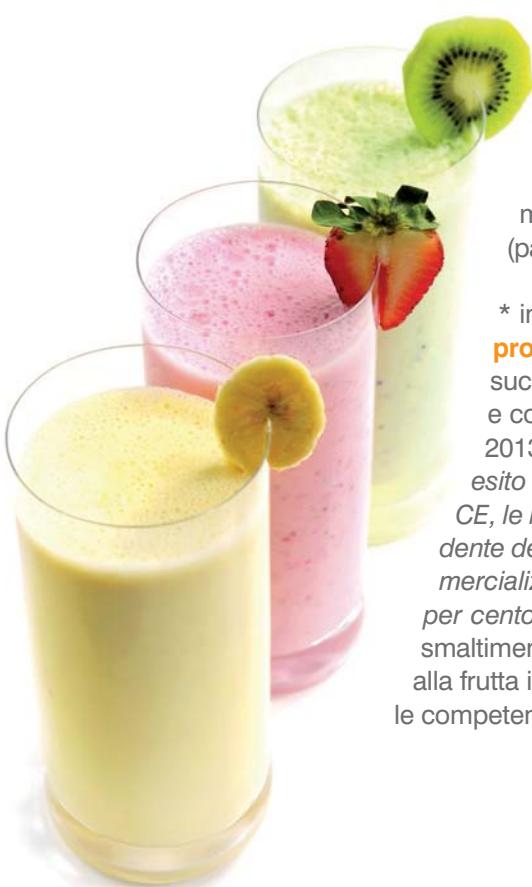
* l'obbligo, per chi immetta sul **mercato latte crudo o crema cruda destinati all'alimentazione umana diretta**, di riportare sulla confezione del prodotto o in etichetta le informazioni indicate con decreto ad hoc dello stesso Ministro della salute.

NB: l'operatore, nei casi di cessione diretta del latte crudo, informerà gli utenti con apposito cartello da esporre nei luoghi di vendita circa la necessità di consumare il prodotto previa bollitura, fermo restando l'onere di osservare le predette indicazioni ministeriali nelle ipotesi di impiego dei distributori automatici (sanzioni a partire da € 5.000 per i trasgressori);

* l'obbligo, per chi **produce gelati utilizzando latte crudo**, di sottoporre il latte stesso a trattamento termico in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) “Igiene” n. 853/2004;

* il divieto, nell'ambito della ristorazione collettiva ivi incluse le mense scolastiche, di somministrare latte crudo e crema cruda (parimenti, sanzioni a partire da € 5.000 per chi violi il precetto);

* infine un obbligo riguardante in via prevalente il settore della **produzione industriale di bibite analcoliche alla frutta**, con successivo effetto anche sulla vendita al dettaglio delle stesse e con presumibile decorrenza operativa a partire dal 1° gennaio 2013. In particolare, *“Decorsi sei mesi dal perfezionamento con esito positivo della procedura di notifica di cui alla direttiva 98/34/CE, le bevande analcoliche di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1958, n. 719, devono essere commercializzate con un contenuto di succo naturale non inferiore al 20 per cento.”* A tal proposito, per quanto concerne il necessario iter di smaltimento delle residue scorte di analcolici con percentuale di succo alla frutta inferiore al 20, si informa che verranno interpellate nel merito le competenti Autorità ministeriali.





Il decreto legge prevede altresì all'articolo 7 alcune disposizioni in materia di vendita dei prodotti del tabacco e di prevenzione contro la “ludopatia”, tra le quali spiccano:

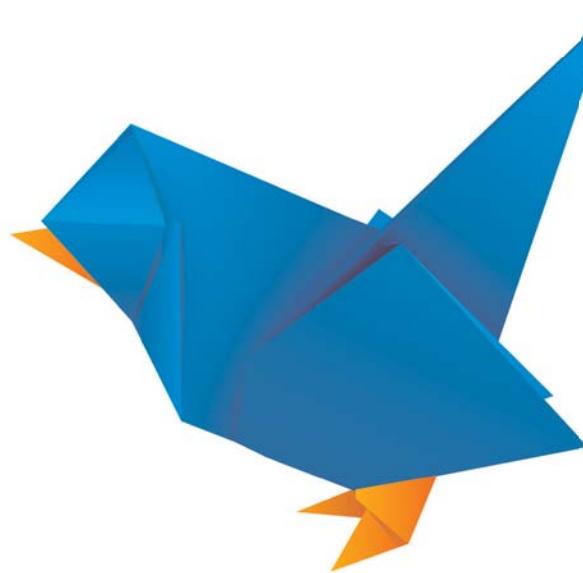
- * l'obbligo, **per chi venga generi di monopolio, di chiedere al consumatore l'esibizione di un documento di identità** all'atto dell'acquisto, salvi i casi in cui sia palese la maggiore età dell'acquirente, con sanzioni pecuniarie amministrative a partire da € 250 per chi ceda i prodotti del tabacco ai minori di diciotto anni (nei soli casi di recidiva è prevista la sospensione trimestrale della licenza di esercizio).
Tale disposizione, **operativa a decorrere dal 1° gennaio 2013**, è stata inserita in particolare all'art. 25 del RD n. 2316/1934 e ss. modificazioni (TU su protezione ed assistenza di maternità e infanzia);
- * **la dotazione di un sistema automatico di rilevamento dell'età anagrafica dell'acquirente presso i distributori automatici** per la vendita al pubblico di prodotti del tabacco, con la precisazione che a tal fine si reputano idonei i meccanismi rilasciati dalla PA per la lettura automatica del documento d'identità.
Tale previsione, parimenti **efficace a partire dal 1° gennaio p.v.**, è stata introdotta all'art. 20 della L n. 556/1977 e ss. integrazioni (Semplificazione procedure di accesso all'AAMS);
- * **il divieto di ingresso ai minori di diciotto anni**, fermo restando quanto già previsto al riguardo dall'art. 24 del DL n. 98/2011 e ss. modificazioni (Misure urgenti per la stabilizzazione), **nelle aree destinate al gioco** con vincite in denaro interne alle sale bingo, nonché nelle aree o sale ove siano installati i videoterminali di cui all'art. 110 comma 6 lettera b) del RD n. 773/1931 e ss. integrazioni (TULPS) e nei punti vendita ove si esercitino come attività principale le scommesse su eventi sportivi (anche ippici) e non sportivi.
A tal fine il titolare dell'esercizio individuerà i soggetti minori tramite la **richiesta di esibire un valido documento di identità**, eccetto i casi in cui sia manifesta la maggiore età (sanzioni per chi violi il divieto a partire da € 5.000, con eventuale sospensione della licenza di esercizio sino a tre mesi in caso di videogiochi);
- * la pianificazione, a cura dell'AAMS e dell'Agenzia delle dogane d'intesa con la SIAE, con la Polizia di Stato, con l'Arma dei Carabinieri e con la Guardia di finanza, di almeno **cinquemila controlli annuali tesi a contrastare il gioco minorile**.
Tale vigilanza sarà esercitata, entro i limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, nei confronti degli esercizi ove siano installati gli apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 lettera a) del RD n. 773/1931 e ss. integrazioni (TULPS) oppure si svolgono scommesse su eventi sportivi (anche ippici) e non sportivi, ubicati nelle vicinanze di istituti scolastici, parrocchie e strutture ospedaliere;
- * infine la graduale pianificazione, parimenti a cura dell'AAMS e dell'Agenzia delle dogane all'esito dei predetti controlli annuali, di una ricollocazione dei punti di raccolta del gioco praticato tramite gli apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 lettera a) del citato TULPS che risultino prossimi territorialmente ad istituti scolastici, parrocchie e strutture ospedaliere.

NB: tale riprogrammazione riguarderà i soli nuovi bandi di concessione per la raccolta del gioco pubblico, vale a dire successivi alla conversione del decreto in esame.

TERZA PAGINA - PERSONALI - VACANZE

BAZAR

Settimanale di annunci gratuiti



CARTA CANTA

IN TUTTE LE EDICOLE DEL TRENTO-ALTO ADIGE

MERCATO IMMOBILIARE - AUTOMOTOMERCATO - BAZARLAVORO

SPORT - HOBBY - ATTREZZATURE - SERVIZI E TANTO ALTRO



fiera di **Santa Caterina**

fuori e dentro al Borgo
Rovereto / 20-25 novembre 2012



Direttiva Bolkestein

Disposizioni integrative e correttive del decreto

Con il D. Lgs. n. 147, del 6 agosto 2012, pubblicato in G.U. Suppl. Ord. n. 202, del 30 agosto, e in vigore dal 14 settembre, sono state approvate **disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della “Direttiva servizi”** (meglio nota come “**Direttiva Bolkestein**”), n. 2006/123/CE.

Sulle nuove norme il **MISE**, allo scopo di fornire chiarimenti, ha emesso la **circolare n. 3656/C**, sui cui contenuti vi aggiorniamo, in particolare per gli aspetti inerenti commercio e somministrazione di alimenti e bevande.

Requisiti di onorabilità ai fini dell'avvio e dell'accesso all'attività commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande

Misure di sicurezza personali

In conseguenza della modifica al comma 1, lettera f), dell'art. 71 del D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 sono state rese impedisive dell'esercizio delle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande tutte le misure di sicurezza personali, detentive o meno.

Infrazioni alle norme sui giochi

La nuova formulazione del comma 2 dell'art. 71 rende esplicito che le infrazioni alle norme sui giochi sono ostative all'esercizio delle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande solo se punite penalmente. Ciò significa che non sono invece ostative le infrazioni che costituiscono illecito amministrativo. Di conseguenza, fermo restando il presupposto ostativo all'avvio e all'esercizio dell'attività di vendita e di somministrazione in caso di condanna definitiva per reati concernenti “il gioco d'azzardo e le scommesse clandestine”, nel caso di specie occorre fare riferimento all'illecito penale che rientra nella categoria delle “infrazioni alle norme sui giochi”, ossia all'art. 723 c.p., che sanziona “l'esercizio abusivo di un gioco non di azzardo”.

Parificazione delle condizioni per il riacquisto dei requisiti di accesso

La modifica intervenuta sull'art. 71, comma 3, ha eliminato una disparità di trattamento non giustificabile tra i soggetti aspiranti all'esercizio dell'attività di vendita e quelli aspiranti alla somministrazione, stabilendo che il divieto di esercizio dell'attività permane in ambedue le casistiche per la durata di cinque anni, sia per i reati di cui al comma 1 che per quelli di cui al comma 2 dello stesso art. 71.

Decorso del quinquennio

Con riferimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 71 relativamente al quinquennio necessario a determinare la cessazione del divieto di esercitare l'attività di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande, il Ministero della Giustizia, con nota 22 maggio 2012, n. 027.002.003-7, ha esplicitato che il termine iniziale dal quale far decorrere il quinquennio deve essere individuato dal pagamento della pena pecuniaria (o, se convertita per insolvenza, dall'esaurimento della libertà vigilata) ovvero, in caso di declaratoria di estinzione della pena per altra causa, dal passaggio in giudicato del provvedimento. Nel caso, invece, di un soggetto condannato con sentenza irrevocabile, al quale per effetto dell'indulto sia stata condonata la sola pena pecuniaria, con nota del 13 giugno 2012, n. 027.002.003-7, il medesimo Ministero ha precisato che la decorrenza del quinquennio va calcolata dal momento in cui è terminata l'espiazione della pena detentiva e non dalla data di irrevocabilità della sentenza di condanna.



Requisiti professionali ai fini dell'accesso e dell'esercizio delle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande

Soppressione del requisito professionale per vendite e somministrazioni “non al pubblico”

Per effetto della modifica dell'art. 71, comma 6, con la soppressione della locuzione “anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone”, **non è più obbligatorio il possesso dei requisiti professionali elencati alle lett. a), b) e c)** del comma 6 dell'art. 71 nel caso di attività di vendita di prodotti alimentari e di somministrazione di alimenti e bevande effettuate non al pubblico ma nei confronti di una cerchia determinata di soggetti.

Trattasi, con riferimento all'attività di vendita, di tutti i casi in cui la vendita è effettuata con modalità o in spazi nei quali l'accesso non è consentito liberamente. La norma si applica o nei casi in cui l'accesso è consentito solo previo possesso di un titolo di ingresso o nei casi in cui è riservato a determinati soggetti. Il requisito, in particolare, non può essere richiesto per l'avvio delle attività disciplinate dall'art. 16 del D. Lgs. n. 31 marzo 1998, n. 114 (Spacci interni). Con riferimento alla somministrazione di alimenti e bevande **il requisito professionale non può essere richiesto nel caso delle attività elencate alle lettere b), e), f), g) ed h) del comma 6 dell'art. 3 della legge 25 agosto 1991, n. 287, purché siano rispettate le limitazioni di accesso ai locali o agli ambiti spaziali su esplicitati.**

In ogni caso, l'eliminazione dell'obbligo del possesso del requisito professionale per il soggetto titolare delle attività per le quali vige tale semplificazione non esime tale soggetto dalla necessità di rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia igienico sanitaria, sia in relazione ai luoghi e agli ambiti spaziali utilizzati, che alle risorse umane impiegate, né impedisce ai soggetti cui eventualmente spetta regolare l'accesso delle persone nei relativi spazi e concedere l'uso degli stessi al predetto soggetto titolare di individuare nell'ambito dei relativi rapporti di diritto privato le modalità più idonee per garantire la massima tutela e qualità dei servizi ai propri associati, ospiti o utenti.





Soppressione del requisito professionale per i “circoli privati”

L’attività di somministrazione di alimenti e bevande da parte dei circoli privati è disciplinata dal D.P.R. 4 aprile 2001, n. 235 “Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell’autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati”.

In merito alla disciplina applicabile il decreto n. 235 del 2001 distingue tra le associazioni e i circoli privati aderenti ad enti ed organizzazioni nazionali aventi finalità assistenziali riconosciute dal Ministero dell’interno e le associazioni e circoli che, invece, non aderiscono a tali enti ed organizzazioni. All’interno delle predette due categorie, poi, distingue le associazioni e i circoli in possesso delle caratteristiche richieste dal TUIR e quelli che non ne sono in possesso.

Con riferimento alle caratteristiche delle predette quattro tipologie di associazione o circolo, il decreto n. 235 del 2001 stabilisce i casi in cui sussiste l’obbligo del possesso del requisito professionale previsto, ivi compreso il caso dell’affidamento in gestione dell’attività ad altro soggetto.

Con riferimento a quanto sopra il MISE precisa che la modifica apportata al comma 6 dell’art. 71 determina l’inapplicabilità di tutte quelle disposizioni del citato DPR n. 235 che richiamano l’obbligo del possesso dei requisiti professionali nel caso di attività di somministrazione di alimenti e bevande nei circoli privati, sia nel caso di circoli aderenti che non e sia nel caso in cui i medesimi non rispondano alle caratteristiche degli artt. 111 e 111-bis del TUIR, nonché, infine, nel caso in cui l’attività in discorso sia affidata in gestione a terzi.

Con riferimento a dette attività, con nota 5.7.2012 n. 152888, il MISE aveva chiarito che **resta fermo, indistintamente per tutte le tipologie di associazioni e circoli, il possesso dei requisiti di onorabilità** di cui al citato art. 71. L’articolo, infatti, dispone l’obbligatorietà del possesso di tali requisiti per tutti coloro che intendano esercitare l’attività di vendita e di somministrazione, senza fare alcuna distinzione tra le attività rivolte al pubblico e quelle riservate a determinate categorie di soggetti.

Soppressione dell’obbligo dei requisiti professionali per vendita di prodotti non destinati all’alimentazione umana

L’inserimento, nell’alinea del comma 6 dell’art. 71, dell’inciso “*e limitatamente all’alimentazione umana*” determina **l’eliminazione dell’obbligo del possesso dei requisiti professionali in caso di vendita solo di prodotti non destinati all’alimentazione umana, ivi compresi i mangimi per animali, abbinata o meno alla vendita di prodotti non alimentari**.

Ai fini dell’applicazione della disposizione in discorso, resta valido quanto sostenuto dal MISE con nota 18.8.2011, n. 155938, con la quale ha modificato l’interpretazione assunta sull’obbligatorietà del possesso del requisito professionale previsto per il settore alimentare con la precedente nota 30.9.2002, n. 511902, e sostenuto che nessun requisito è richiesto per la commercializzazione di animali vivi e/o mangimi per animali, “*purché, ovviamente, sia evidente ed esclusa, nelle forme di presentazione e di vendita dei prodotti in questione, ogni, pur possibile, destinazione alternativa all’alimentazione umana e siano rispettati tutti gli altri vincoli derivanti dalla legislazione sanitaria*”. Resta fermo, altresì, quanto ulteriormente precisato nella citata nota n. 155938 ossia che “*per evidenti ragioni di equità potrà continuare (...) ad essere valutata positivamente per un periodo transitorio di cinque anni, ai sensi dell’articolo 71, comma 6, lettera b), del d.lgs. n. 59 del 2010, l’esperienza svolta presso esercizi commerciali (...) classificati come afferenti al settore alimentare e per i quali è stato coerentemente richiesto, in base alla precedente interpretazione ministeriale, lo specifico requisito professionale*”.

Soppressione requisiti per il commercio all’ingrosso di alimentari

L’inserimento nell’alinea del comma 6 dell’art. 71 delle parole “*al dettaglio*” determina **l’obbligatorietà del possesso dei requisiti professionali solo nel caso di commercio al dettaglio dei prodotti alimentari**, con conseguente soppressione di tale obbligo nel caso di commercio



all'ingrosso. La modifica consegue alla circostanza che la ratio che a suo tempo aveva giustificato la necessità di una qualificazione specifica, ossia la finalità di tutela della salute dei consumatori, stante l'attuale vigenza di numerose e stringenti norme generali di tutela con le medesime finalità, è risultata non determinante nel commercio all'ingrosso in cui il rapporto è fra professionisti, con la conseguenza che tale requisito appare non più proporzionato.

Riconoscimento del requisito per l'esercizio in proprio dell'attività

Per effetto della modifica dell'art. 71, comma 6, diviene ammissibile il **riconoscimento dei requisiti professionali anche in capo al soggetto esercente in proprio**, come peraltro era previsto dal D. Lgs. n. 114. Ciò significa che al titolare o rappresentante legale dell'impresa del settore alimentare, che voglia riattivare la propria attività o attivarne una nuova, viene riconosciuto il possesso del requisito professionale quando, appunto, abbia per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande.

Il Ministero, inoltre, ha ritenuto valido, altresì, il requisito del superamento dell'esame di idoneità e del corso abilitante anche nel caso in cui il soggetto non abbia provveduto alla successiva iscrizione a tale registro. Ha ritenuto valido, infine, anche il superamento dell'esame e del corso o la relativa iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC, istituita dall'articolo 5, comma 2, della legge 17 maggio 1983, n. 217, stante l'idoneità delle materie previste.

Preposto anche nel caso delle imprese individuali

Il nuovo comma 6-bis dell'art. 71 stabilisce che "Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale".

Per effetto della modifica diviene ammissibile l'utilizzo di un soggetto in qualità di preposto in possesso dei requisiti professionali anche in caso di impresa individuale. Ciò significa che è ammessa, ai fini dell'avvio dell'attività di vendita nel settore merceologico alimentare e/o di somministrazione di alimenti e bevande, la possibilità che il requisito professionale richiesto dalla disciplina possa essere posseduto dal soggetto preposto, in alternativa al titolare o al rappresentante legale.

Regime autorizzatorio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande

La Segnalazione Certificata di Inizio di Attività (SCIA) è una modalità semplificata per l'avvio delle attività commerciali, introdotta dall'articolo 49, comma 4-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, articolo che ha provveduto a riformulare il testo dell'articolo 19 della legge n. 241 del 1990. La SCIA, pertanto, ha sostituito la "dichiarazione di inizio di attività", che a sua volta aveva sostituito la "denuncia di inizio attività".

L'articolo 19 della legge n. 241, nella formulazione vigente, prevede espressamente che la segnalazione certificata di inizio di attività sostituisce *"ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi ..."*. Dal contenuto della disposizione risulta evidente l'inammissibilità dell'isti-

tuto della SCIA nei casi in cui, ai fini dell'avvio di un'attività, la disciplina di settore disponga la necessità di strumenti di programmazione. Negli altri casi l'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dal giorno della presentazione della segnalazione stessa.

Per effetto della modifica generale in materia di SCIA, rispetto alla quale il decreto legislativo correttivo in questione si limita ad effettuare una dovuta attività di coordinamento normativo, sono pertanto soggette alla SCIA:

- **il trasferimento di sede nell'ambito di aree territoriali non soggette a programmazione e il trasferimento della gestione o della titolarità degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande** (cfr. art. 64, comma 1);
- **l'avvio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata a particolari soggetti** elencati alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h) del comma 6 dell'articolo 3 della legge 25 agosto 1991, n. 287 (cfr. art. 64, comma 2);
- **l'avvio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande esercitate da circoli privati**, stante l'espresso richiamo, ad opera dell'articolo 64, comma 2, all'applicazione della disciplina di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2001, n. 235 e ferma restando, ovviamente, l'inapplicabilità di tale semplificazione ai soli casi in cui detto regolamento prevedeva l'autorizzazione invece della DIA, limitatamente però alle attività di somministrazione di alimenti e bevande nelle aree soggette a programmazione e tutela.

Segnalazione certificata di inizio di attività, in generale

In relazione al tema della segnalazione certificata di inizio di attività, in aggiunta a quanto già specificato relativamente all'attività di somministrazione di alimenti e bevande ed a quanto evidenziato di seguito relativamente alle altre singole attività oggetto dell'intervento normativo, il MISE precisa in termini generali che il decreto correttivo, con vari articoli, ha modificato per questo aspetto le disposizioni di cui agli articoli che precedentemente menzionavano la DIA. Le modifiche sono limitate all'introduzione dei necessari aggiornamenti e coordinamenti normativi conseguenti alle modifiche già intervenute nella formulazione dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con l'introduzione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), già oggetto anche di precedenti chiarimenti e circolari.

Le modifiche, pertanto, hanno provveduto ad introdurre la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) in luogo della dichiarazione di inizio attività (DIA), sia immediata che differita, nonché in luogo delle autorizzazioni di attività non soggette a programmazione, ma solo a verifica dei requisiti.

Soppressione del divieto di esercizio congiunto dell'attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio

L'art. 8, comma 2, lett. c) del decreto correttivo ha sostituito il comma 2 all'articolo 26 del D. Lgs. n. 114 disponendo che “*2. Nel caso di esercizio promiscuo nello stesso locale dell'attività di vendita all'ingrosso e al dettaglio, l'intera superficie di vendita è presa in considerazione ai fini dell'applicazione di entrambe le discipline per le due tipologie di attività.*”.

Dalla modifica consegue, in via prioritaria, l'eliminazione del divieto di esercizio congiunto dell'attività di vendita all'ingrosso e al dettaglio (disposto dalla precedente formulazione del comma, ora sostituito). Consegue, altresì però che, nel caso di esercizio promiscuo nello stesso locale delle due attività, l'intera superficie di vendita è presa in considerazione ai fini dell'applicazione di entrambe le discipline vigenti per le due tipologie di attività con la conseguenza che



risultano applicabili le disposizioni più restrittive fra quelle vigenti per le due attività in questione. Ciò significa che in caso di esercizio congiunto l'intera superficie di vendita è sottoposta alle disposizioni previste per l'esercizio del commercio al dettaglio, essendo quelle relative al commercio all'ingrosso liberalizzate anche in caso di grandi superfici di vendita.

Attività di incaricato alla vendita diretta a domicilio

Le modifiche intervenute all'articolo 69 del decreto legislativo n. 59 del 2010 hanno introdotto, dopo il comma 5, il comma 5-bis, con il quale sono stati chiariti gli adempimenti e gli ambiti di intervento dei soggetti incaricati alla vendita diretta a domicilio.

La formulazione del comma 5 dell'art. 69 esclude per la figura dell'incaricato alle vendite (occasionale o abituale) la necessità della segnalazione certificata di inizio di attività e richiama esclusivamente la presenza dei requisiti di onorabilità, l'obbligo di comunicazione dei nominativi alla Autorità di Pubblica Sicurezza e il rilascio del tesserino di riconoscimento, a differenza di quanto previsto per gli Agenti di commercio.

Con il comma 5-bis **si specifica ulteriormente che l'attività degli incaricati in questione è da intendersi abituale e, quindi, rilevante ai fini IVA**, se nell'anno solare per la stessa è percepito un reddito, al netto della deduzione forfetaria delle spese indicata al comma 6 dell'articolo 25-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, superiore a 5.000 euro ed è estranea al rapporto di agenzia fintanto che l'incaricato operi, in assenza di esclusiva di zona e vincoli di durata della prestazione, a fronte della semplice autorizzazione scritta di cui al comma 2, dell'articolo 4, della legge 17 agosto 2005, n. 173, e senza aver assunto contrattualmente nei confronti dell'impresa affidante alcun obbligo vincolante di svolgere attività promozionale.

L'incaricato alla vendita, pertanto, rispetto a chi è vincolato da un contratto di agenzia, opera a fronte di una semplice autorizzazione dell'impresa e non in forza di un mandato obbligatorio assunto stabilmente. Lo stesso non assume, pertanto, nei confronti dell'impresa alcun obbligo vincolante di svolgere attività promozionale e non gode, nello svolgimento della propria attività, dell'esclusiva di zona, né è soggetto a vincoli di durata della prestazione e/o raggiungimento di risultati di vendita.

A close-up photograph of a woman's face, focusing on her eyes and forehead. A modern sofa with grey and blue upholstery and several pillows is superimposed onto the top half of her head, appearing as if it's growing out of her hair. The lighting is soft, highlighting the contours of her face and the sofa.

**Metti piede nel nostro
showroom e realizza
il salotto che hai
in testa.**

Se anche la nostra gamma di divani, con le loro infinite combinazioni strutturali, cromatiche e formali, non riesce a soddisfare fino in fondo il tuo estro creativo, parlamone. Raccontaci il "tuo" salotto in ogni particolare e noi daremo forma e concretezza ai tuoi desideri. In poche settimane. E senza costi aggiuntivi.

Divani fatti su misura per te.

FALC

Fr. Cares - Comano Terme
A soli 30 minuti da Trento
Tel. 0465.701767

www.falcsalotti.it
Seguici anche su 

FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI
TRENTACINQUE ANNI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO



Prodotti alimentari deperibili Obbligo pagamenti a 30 giorni

Dal 24 ottobre tutte le forniture di prodotti agricoli e agroalimentari devono essere pagate entro 30 o 60 giorni.

Baristi ed esercenti devono dunque pagare entro 30 giorni dalla fine mese della data della fattura. Questa è una delle novità introdotte dal decreto legislativo del 24 gennaio 2012 numero 1 che all'articolo 62 disciplina i pagamenti per le forniture dei prodotti alimentari, approvato con legge di conversione numero 27 del 24 marzo 2012.

Il termine massimo per il pagamento è di 30 giorni per i prodotti deperibili e 60 giorni per gli altri prodotti alimentari; in entrambi i casi il termine decorre dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura.

Va ricordato che sono previste forti sanzioni e interessi maggioritari per chi non dovesse attenere le regoleсанcte se segnalato all'Autorità Garante per la Concorrenza.



Gli uffici di Confesercenti sono a disposizione per ogni approfondimento.

SCADENZE FISCALI

Entro il 16 novembre 2012

- **Versamento ritenute alla fonte su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente per tutti i sostituti d'imposta**
- **Versamento dei contributi INPS** dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente da parte dei datori di lavoro
- I datori di lavoro devono versare il **contributo INPS** - Gestione separata lavoratori autonomi - sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui alla L. 335/95
- Gli associati in partecipazione

devono versare i **contributi INPS**

- Gestione separata associati in partecipazione - sugli utili corrisposti nel mese precedente agli associati in partecipazione tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 43 L. 326/2003

• **Versamento ritenute alla fonte su redditi** di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta

• **Versamento ritenute alla fonte su redditi** di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta

• **Versamento del premio Inail** relativo al quarto acconto 2012, risultante da autoliquidazione per i datori di lavoro tenuti al versamento Inail

• **Versamento Iva mensile** riferita al mese di ottobre e trimestrale riferita al terzo trimestre 2012

• **Contributi Inps** gestione commercianti e artigiani terza rata 2012

• Versamento quinta rata relativa a imposte a saldo 2011 e/o acconto 2012

Entro il 30 novembre 2012

- Versamento secondo acconto imposte anno 2012

Legge di stabilità

Sale l'Iva, scende l'Irpef

I DDL della Legge di Stabilità 2013 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri alcuni giorni fa. Il testo presentato al Parlamento per la discussione, insieme alla relazione illustrativa del provvedimento si compone di 14 articoli e rappresenta il prin-

cipale documento giuridico previsto per regolare la vita economica del nostro Paese. Tra le novità approvate ci sono la riduzione dell'Irpef con l'abbassamento di un punto percentuale delle aliquote dei primi due scaglioni di reddito, anche se si abbatte la scure sugli sconti fiscali, for-

temente limitati già a partire dal periodo d'imposta 2012, sia nelle detrazioni che nelle deduzioni d'imposta. Per l'Iva: dal 1° luglio 2013 si avrà un aumento di un punto percentuale sull'aliquota agevolata del 10% e su quella ordinaria del 21%. Resta invece invariata l'aliquota del 4%.

LA TABELLA DELLE NOVITÀ

Anticorruzione	Un Commissario a costo zero presiederà la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle P.A.
Assicurazioni	L'acconto sulle riserve tecniche delle assicurazioni sale dallo 0,35% allo 0,50% (2013) per poi scendere allo 0,45% (2014).
Banche	Le deduzioni riconosciute alle banche per il maggior valore riconosciuto al riallineamento per l'imposta sostitutiva sono posticipate di 5 anni.
Chiesa	Introduzione dell'Imu sugli immobili della Chiesa dal 1° gennaio 2013.
Deduzioni e detrazioni	Modifiche per i redditi superiori a 15mila euro annui dal 2012: <ul style="list-style-type: none"> • deduzioni: franchigia di 250 euro; • detrazioni: tetto massimo a 3mila euro.
Demanio	I beni demaniali potranno essere messi in vendita attraverso fondi immobiliari.
Disabili	Salta (nella prima bozza del testo era prevista) la decurtazione del 50% della retribuzione per i 3 giorni di permesso previsti al mese.
Esodati	Istituzione di un fondo specifico con dotazione 2013 pari a 100 milioni di euro.
Giustizia amministrativa	Aumenta il contributo unificato per tutti i tipi di procedimento.
Imprese, arti e professioni	La deducibilità delle spese scende dal 27% al 20%.
Impugnazioni civili	Raddoppiano le somme del contributo a carico del proponente in caso di soccombenza integrale o di impugnazione che venga dichiarata inammissibile o improcedibile.
Intercettazioni telefoniche	Al via una tariffa "flat" al fine di ridurne i costi.
Irpef	Diminuiscono dal 2013 i primi due scaglioni: dal 23% al 22% (redditi fino a 15mila euro) e dal 27% al 26% (redditi fino a 28mila euro). Invariata la soglia di reddito non tassabile: 7.500 euro.
IVA	Aumenterà di un solo punto (dal 10% all'11% per i generi alimentari e dal 21% al 22% per quanto riguarda l'aliquota ordinaria) dal 1° luglio 2013. Dimezzato quindi l'iniziale aumento previsto di due punti.
Patronati	Previsti tagli sia per il 2014 (30 milioni di euro) che per il 2015 (30 milioni di euro).
Pensioni di guerra	Assoggettamento ad Irpef.
Quote latte	La riscossione delle multe per lo sfornamento delle quote latte torna di competenza di Equitalia.
Ricerca	Alcuni enti specifici potranno aumentare il proprio budget del 4% annuo.
Salari	Impegno a ridurre la tassazione sui salari di produttività per 1,6 miliardi di euro nel biennio 2013-2014 (previo accordo tra le parti sociali).
Sanità	Tagli per 1 miliardo di euro derivanti da riduzione di spesa per l'acquisto di beni, servizi e dispositivi medici.
Scuola	L'orario di lavoro passa da 18 a 24 ore per i docenti delle scuole medie e superiori, uniformandosi all'orario degli insegnanti delle elementari.
Statali	Blocco per un altro anno del rinnovo dei contratti.
Super CNR	E' sparito dal testo iniziale l'accorpamento degli attuali 12 enti di ricerca in uno unico, il Centro Nazionale delle Ricerche (sotto il quale avrebbero dovuto confluire anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Agenzia Spaziale e l'Istituto di Fisica Nucleare). Viene invece dato mandato al presidente del CNR di coordinare una "consulta dei presidenti" dei vari Enti che dovrà procedere ad un riordino che garantisce comunque "il mantenimento dell'identità storica, l'attuale denominazione e l'autonomia scientifica e budgetaria" degli stessi.
Taglio del debito pubblico	Sconto fiscale del 19% sulle erogazioni liberali al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.
Trasporti	Stanziamento di 800 milioni di euro per studi e progetti e di ulteriori 1,6 miliardi (2013) per il trasporto pubblico locale.
Tobin Tax	Introduzione della tassa sulle transazioni finanziarie (sono esclusi i titoli di Stato).
Università	Il budget potrà crescere del 3% annuo.



I lavori, la cultura, le tradizioni
che hanno segnato il nostro passato

STUDIO BI QUATTRO

IL TUO PAESE
E' ANCORA SENZA
LA BANDA LARGA?

BEATI I TEMPI
QUANDO C'ERA UNA
BANDA DIETRO
A OGNI ANGOLO.



Museo degli
USI E COSTUMI
DELLA GENTE TRENTEINA
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO



LE NOSTRE USANZE CAMBIANO **RITROVIAMO QUELLE CHE ABBIAMO LASCIATO ALLE SPALLE**

Così si impara l'arte di fare la pizza

L'arte di fare la pizza? Un segreto che si può imparare grazie al corso per diventare esperti pizzaioli, organizzato da Confesercenti.

Maestro pizzaiolo del corso è Guido Rizzi, cavaliere ufficiale, nonché proprietario del ristorante-pizzeria Laste di Trento. "Il mio è un mestiere iniziato 40 anni fa - racconta Guido - io in realtà sono un bravo cuoco...che un giorno la pizza sarebbe diventata la mia vita, non l'avrei mai pensato. Siamo partiti io e mia moglie con solo sei tavoli, oggi nel locale abbiamo diversi posti a sedere".

In sala c'è il figlio Alessandro, in cucina la moglie Flora e una decina sono i dipendenti: "questa la squadra che ogni giorno sforna pizze buonissime - rivela il maestro pizzaiolo -. Il segreto? Seguire passo passo precise tecniche, poi l'esperienza e la pratica fanno il resto". Già perché anche se la pizza è uno dei piatti più diffusi al mondo, farla bene e mangiarla buona è meno usuale. "I pizzaioli sono molto richiesti nel mondo della ristorazione - rivelava Guido - , ma devono essere bravi. Chi fa il corso trova subito lavoro e chi non lo trova è perché un lavoro lo ha già".

Il corso si articola in tre lezioni che si svolgono alla pizzeria Laste. Le materie di studio? Tecniche dell'impasto per la pizza al piatto cotta con forno a legna e con forno elettrico, i segreti per sfornare buone focacce e per preparare anche la pizza al taglio. Al corso possono partecipare addetti ai lavori, chi vuole diventare pizzaiolo e chi è semplicemente appassionato di cucina.

"Gli ingredienti per la pizza sono semplici - continua Guido - ma non basta mescolare acqua, farina, sale, lievito e olio di oliva per ottenere un buon prodotto, soprattutto se deve essere preparato in modo professionale. La lievitazione, ad esempio, va controllata perché le palline della pizza devono rimanere perfette per ore e ore. Per capire come si deve fare serve una specifica tecnica che insegnero al corso". Non solo, da valutare, e imparare, ci sono anche la giusta temperatura



del forno e non da ultimo la farcitura e la presentazione dei piatti.

Ma quali sono i segreti di una buona pizza? Rizzi svela qualcosa: "Bisogna conoscere l'impasto, dosare perfettamente gli ingredienti, conoscere il forno e impiegare prodotti di buona qualità". La pizza che piace di più? "La margherita piace a tutti - dice Rizzi - ma anche la calabrese, col salamino piccan-

te, nel mio locale va tantissimo. In genere alla pizza si abbina la birra, ma ultimamente sta prendendo piede anche pizza e vino, un bianco fermo o un rosato". La pizza, ricorda infine Rizzi, è educazione alimentare " se non strafarcita, ma gustata con ingredienti semplici e naturali non fa ingrassare, ma è piuttosto un alimento completo che ha gli ingredienti tipici della dieta mediterranea".



MERCATI A CADENZA ANNUALE mese di novembre

02 VENERDÌ	STORO	Fiera dei Santi
02 VENERDÌ	MOENA	Fiera del 2 novembre
04 DOMENICA	S.LORENZO IN BANALE	Fiera di novembre
10 SABATO	STENICO	Fiera di S. Martino
10 SABATO	ALA	Fiera di S. Martino
11 DOMENICA	TERZOLAS	Ferata
18 DOMENICA	CLES	Fiera di S. Vigilio
25 DOMENICA	CONDINO	Fiera del 25 novembre
25 DOMENICA	ROVERE' DELLA LUNA	Fiera di S. Caterina
25 DOMENICA	ROVERETO	Fiera di S. Caterina
30 VENERDÌ	RIVA DEL GARDA	Fiera di S. Andrea

Benzinai, si apre il confronto con Repsol



Federico Corsi,
presidente Faib Confesercenti
del Trentino

Chiamenti sulla rete di marchio, rimborsi, politiche commerciali, relazioni industriali. È quanto ha chiesto la Faib trentina, a seguito di una folta riunione del Comitato locale, alla Repsol, presente con quattro impianti in Val di Non. L'azienda, contrariamente alla linea sin'ora seguita, ha fornito precisazioni sui singoli rilievi confermando la disponibilità a un incontro presso la sede di Trento per analizzare i problemi in essere. Soddisfatti il presidente di Faib Trentino, Federico Corsi: "Si tratta di una novità nel panorama delle relazioni sindacali, considerato che Repsol fino ad ora non ha mai strutturato relazioni industriali con le associazioni di categoria. Oggi più che mai, alla

luce delle difficoltà di un mercato sempre più problematico, è indispensabile aprire piani di dialogo costruttivo. Faib non si pone in una logica di muro contro muro e si auspica che anche Repsol sia pronta al confronto".

In particolare Faib ha posto all'attenzione dell'azienda questioni di carattere sindacale ed economico quali: la puntualità negli adempimenti, la non discriminazione tra gestori, la necessità di un positivo raffronto con l'azienda anche su temi che potranno presentarsi in futuro alla luce di un momento di grande difficoltà del settore segnato dal calo degli erogati, dal rincaro dei costi di gestione, dalla forte concorrenza. Alla luce delle considerazioni svolte, Faib ha dunque chiesto "un incontro per trovare politiche commerciali chiare accanto ad una sinergia di promozione dei gestori a marchio che porterà benefici all'intera rete".

Qualche giorno fa Repsol si è seduta al tavolo con Faib dimostrando di capire le argomentazioni. "L'azienda ha quattro impianti sul territorio, tutti a pochi chilometri di distanza tra loro in val di Non - spiega Corsi - abbiamo proposto a Repsol, per ottimizzare consegne e costi, di fornire con un'unica consegna i distributori e di implementare le campagne promozionali". Repsol per parte sua ha fatto sapere che in questo momento la politica commerciale a livello nazionale non può essere modificata, ma che considererà attentamente le singole tematiche messe in evidenza da Faib Trentino.





Il servizio che
centra le esigenze
delle imprese con
rinnovata efficienza.

- contabilità e consulenza finanziaria
- paghe e consulenza del lavoro
- assistenza amministrativa
- assistenza adempimenti obbligatori
- consulenza gestionale

Con C.A.T. Trentino Servizio, voi siete più agili
e la vostra impresa più libera per crescere.

Beati i primi, perché saranno i primi.

CULTURA, TEATRO, CONCERTI,
DANZA, EVENTI, CINEMA.

Il servizio di prevendita delle Casse Rurali Trentine
che permette di acquistare il tuo biglietto presso le
filiali o direttamente online sul nuovo sito dedicato.

www.primiallaprima.it



Casse Rurali
Trentine



L'ABC della riforma del condominio



Qualche settimana fa la **riforma condominiale**, che va a integrare l'articolo 1138 del codice civile, è stata approvata dalla Camera ora dovrà tornare al Senato per l'approvazione definitiva. Di seguito i punti principali della riforma.

Accesso agli atti. Sancito in diritto dei singoli condòmini di accedere ai documenti del condominio e ottenerne copia.

Animali. I regolamenti di condominio non possono vietare la detenzione degli animali domestici.

Antenne. Viene riconosciuto il diritto del singolo condòmino alla ricezione radiotelevisiva con impianti individuali.

Amministratore. Rinnovo tacito dell'incarico, salvo delibera di revoca. Possesso di requisiti morali pena la revoca: assenza di precedenti reati contro il patrimonio, non deve essere stato sottoposto a misure di prevenzione e non deve risultare protestato. Possesso di requisiti professionali: diploma di scuola media di secondo grado e corso di formazione e aggiornamento professionale. Garanzie: possesso di polizza di R.C. professionale. Professionista obbligatorio con almeno 9 condòmini. Condominio orizzontale. Viene prevista espressamente l'ipotesi di condominio orizzontale, con applicazione delle medesime norme riguardanti il condominio verticale.

Consiglio dei condominio. Prevista la possibilità di nomina del consiglio di condominio di 3 membri (se edificio con più di 11 unità immobiliari).

Contabilità. Obbligo di rendiconto di bilancio con criterio di competenza e con redazione dello stato patrimoniale del condominio e relazione accompagnatoria. Prevista la conservazione decennale della documentazione.

Conto Corrente Condominiale. Tutti i

flussi finanziari del condominio (sia in entrata che in uscita) devono obbligatoriamente transitare attraverso un apposito c/c intestato al condominio.

Delega. Limitazione di delega: in caso di più di 20 condòmini il delegato non può rappresentare più di 1/5 dei condòmini e 1/5 del valore. Divieto di delega all'amministratore. In caso di supercondominii, all'assemblea dei condòmini partecipa un delegato per edificio quando per ogni condominio autonomo abbia più di 60 partecipanti.

Deliberazioni. Abbassamento del quorum deliberativo minimo di 2^{\wedge} convocazione a maggioranza degli intervenuti + 1/3 del valore. Più chiaro il concetto di ricorso per annullamento (diverso dal ricorso per dichiarazione di nullità).

Distacco dall'impianto centralizzato. Disciplinato il diritto del singolo condòmino a distaccarsi dall'impianto centralizzato di riscaldamento o raffrescamento senza maggiori oneri per il condominio.

Energie rinnovabili. Disciplinata l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sia su parti comuni che su parti esclusive.

Innovazioni. Il quorum deliberativo è ridotto alla maggioranza degli intervenuti + 1/2 del valore per innovazioni di particolare interesse sociale: sicurezza, barriere architettoniche, contenimento energetico, parcheggi, impianti di ricezione radio-televisivi e telematici centralizzati. Nuovo l'iter di convocazione specifico.

Mediazione. Disciplinato il rito della media-conciliazione in materia di condominio, con relativi obblighi dell'amministratore.

Morosità e decreto ingiuntivo. Obbligo per l'amministratore di attivarsi per il decreto ingiuntivo entro sei mesi dal rendiconto da cui risulta la morosità.

Parti comuni. Cambio destinazione d'uso

e cessione a terzi con i 4/5 dei partecipanti per i 4/5 del valore. Il nuovo art. 1117 c.c. annovera tra le parti comuni anche gli impianti di ricezione radiotelevisivi e di flussi telematici. Perché un bene utile a tutti i condòmini non sia da ritenersi parte comune, occorre una espressa previsione contraria da parte del titolo.

Quorum costitutivo in seconda convocazione. Fissato chiaramente il quorum costitutivo in seconda seduta in 1/3 del valore dell'edificio e 1/3 dei partecipanti.

Registri. Obbligo di tenuta dei registri dell'anagrafe condominiale, dei verbali, di nomina dell'amministratore e di contabilità.

Sanzioni previste dal regolamento. Incremento delle sanzioni da € 200 e fino a € 800 in caso di recidiva.

Sito web condominiale. Attivazione di sito web condominiale con esportazione dei dati contabili e dei verbali, su richiesta dell'assemblea.

Solidarietà dei condòmini nelle spese. Vincolo di solidarietà dei condòmini verso i terzi, sussidiario rispetto alla preventiva escusione dei morosi.

Supercondominio. Viene prevista esplicitamente l'ipotesi di supercondominio, con applicazione delle medesime norme riguardanti il condominio verticale.

Tabelle millesimali. Revisione o modifica delle tabelle a maggioranza. In caso di revisione giudiziaria non è previsto il litisconsorzio necessario.

PRINT YOUR STYLE

Grafiche Futura ha da sempre attuato una politica di miglioramento dei propri standard di qualità e di attenzione all'ambiente ed alla riduzione degli impatti ambientali. Per questo abbiamo deciso di fornire un'ampia scelta di articoli sviluppati a partire da materie prime riciclate, a basso impatto ambientale o provenienti da una buona e responsabile gestione forestale.



Via Della Cooperazione,
33 - 38123 Mattarello (TN)

T +39 0461.946026
F +39 0461.942598

www.grafichefutura.it
info@grafichefutura.it



Agenti di commercio Arrivano nuovi adempimenti



Claudio Cappelletti,
Presidente Fiarc

Sono in vigore da questo mese quattro decreti del ministero dello sviluppo economico che disciplinano le **procedure di iscrizione al Registro delle imprese e al Rea per gli agenti d'affari in mediazione, gli agenti e i rappresentanti di commercio, i mediatori marittimi e gli spedizionieri**. Gli adempimenti introdotti riguardano:

1. NUOVE ISCRIZIONI

I soggetti che intendono iniziare queste attività (agenti d'affari in mediazione, gli agenti e i rappresentanti di commercio, i mediatori marittimi e gli spedizionieri) dovranno presentare, esclusivamente per via telematica tramite la procedura "Comunicare Starweb", una SCIA (segnalazione certificata di inizio attività), utilizzando l'apposito modello ministeriale. La SCIA dovrà essere allegata alla domanda di iscrizione o di inizio attività al Registro delle imprese corredata dalle certificazioni e dalle dichiarazioni previste dalla legge. La data di inizio di attività dovrà coincidere con la data di presentazione della domanda.

2. SOGGETTI IN ATTIVITÀ PRIMA DEL 12.5.2012

Le imprese che, alla data del 12 maggio

2012, risultano già iscritte al Registro delle imprese per una delle suddette attività, dovranno inviare, entro il 12 maggio 2013, un'apposita comunicazione al Registro delle imprese contenente i dati aggiornati relativi alle sedi ed unità locali, nonché ai soggetti abilitati che svolgono tali attività per conto dell'impresa.

3. PERSONE FISICHE NON IN ATTIVITÀ

Coloro che risultano iscritti nei ruoli soppressi, ma che attualmente non svolgono l'attività, possono, entro il 12 maggio 2013, iscriversi nell'apposita sezione REA; tale adempimento non riguarda gli spedizionieri.

Indicazioni operative: gli utenti della provincia di Trento sono esenti dal pagamento della tassa di concessione governativa.



Telefonia

Rinnovata la convenzione tra Fiarc e Trentino Net

È stata rinnovata la convenzione tra Fiarc, la Federazione degli agenti di commercio aderente a Confesercenti del Trentino, e Trentino Net Srl, al fine di semplificare i rapporti tra professionisti del settore e la compagnia telefonica, oltre a fornire servizi ad hoc per tutti gli associati. Ogni lunedì, dalle 8,30 alle 12,30 nella sede di Confesercenti del Trentino, in via Maccani 207, a Trento, è attivo uno sportello di Trentino Net Srl - Gruppo Wind - dedicato a tutti gli agenti di commercio ma anche per gli associati di altri settori imprenditoriali dotati di Partita Iva, e quindi clienti business. Il servizio di sportello ha l'obiettivo di fornire consulenza su tariffe, contratti e offerte commerciali di telefonia fissa e mobile, oltre a dare assistenza su eventuali problematiche relative ai servizi di telecomunicazioni attualmente in essere. Tale iniziativa è pensata proprio per offrire agli associati Confesercenti e in particolare agli agenti di commercio Fiarc, prodotti e servizi personalizzati in funzione delle reali esigenze dell'associato.



SICUREZZA



MEDICINA



AMBIENTE



GLOBAL



ALIMENTI



FORMAZIONE



ENERGIA



SISTEMI DI
GESTIONE



CE
MARCATURA

per la conformità tecnico normativa

CONSULENZE E SERVIZI



Società di servizi tecnici del sistema artigianato

38121 Trento Sede legale: Via Brennero n.182 - P.IVA 01481570222
Tel 0461 829811 Fax 0461 427826 - www.sapi.tn.it sapi@artigiani.tn.it



Associazione Artigiani
e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Terrazze sul tetto

C'è una nuova regola?



Carlo Callin Tambosi,
avvocato



Leggiamo ogni giorno della riforma del diritto condominiale che attende di essere finalmente decisa dal Parlamento. Nel frattempo la giurisprudenza in materia di diritto condominiale è sempre in movimento e le certezze degli interpreti sempre poste in discussione. Tra i principi saldamente affermati dalla giurisprudenza vi era quello secondo il quale il pro-

prietario della mansarda ha il potere di aprire nel tetto comune una finestra in falda o un abbaino, ma non ha invece il potere di aprire una terrazza a tasca. Con la sentenza che pubblichiamo oggi la cassazione ha messo in discussione questo principio affermando che quando la terrazza ha piccole dimensioni la funzione del tetto non viene posta in discussione dall'intervento del condomino che deve pertanto considerarsi lecito. La sentenza tuttavia parla di interventi di piccole dimensioni, quindi dovrebbe continuare a ritenersi non possibile l'apertura di una terrazza di dimensioni significative sul tetto comune. Fatto sta che questa sentenza apre una breccia rispetto alla regola che pacificamente è stata applicata fino ad oggi. D'ora in poi all'apertura di una terrazza si potrà discutere della sua legittimità. Ma occorrerà pure verificare se le future sentenze confermeranno questo nuovo orientamento oppure se ribadiranno invece il vecchio principio.

Cassazione civile sez. II - 03 agosto 2012 - n. 14109

Il condomino, proprietario del piano sottostante al tetto comune, può effettuare la trasformazione di una parte del tetto dell'edificio in terrazza a uso esclusivo proprio, a condizione che sia salvaguardata, mediante opere adeguate, la funzione di copertura e protezione delle sottostanti strutture svolta dal tetto preesistente, restando così complessivamente mantenuta, per la non significativa portata della modifica, la destinazione principale del bene.



GUSTARE IL TRENTINO IN CITTÀ NON È MAI STATO COSÌ SEMPLICE



THE TASTE OF MOUNTAIN

Largo Carducci Giosuè, 38 - 38100 Trento - tel. 0461 1740400

Confesercenti risponde

NEGOZI E ORARI

Sono titolare di un pubblico esercizio, vorrei sapere se è obbligatorio esporre il cartello dell'orario di attività sia all'esterno che all'interno del locale. Grazie. A.V. (Trento)

Risponde Aldi Cekrezi del settore Sindacale:

Gli esercenti non solo devono rispettare l'orario prescelto, ma devono pubblicizzarlo mediante l'esposizione di appositi cartelli all'interno dell'esercizio. Dove l'esercizio di somministrazione risulti aperto al pubblico l'obbligo riguarda anche all'esterno (L.P. 09/2000 Art. 19 Orari degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande). I cartelli dell'orario di attività, devono indicare anche i periodi di apertura dell'esercizio nonché il riposo settimanale (con la facoltà di anticipare l'apertura di un'ora / posticipare la chiusura fino ad un massimo di due ore rispetto all'orario prescelto). E' altresì obbligatoria l'esposizione anche di altri cartelli come ad esempio: la tabella dei prezzi praticati per la somministrazione di alimenti e bevande; il cartello divieto di fumo; il cartello con il tasso alcol e la tabella con i principali sintomi correlati ai diversi livelli di concentrazione alcolemica; le autorizzazioni o le copie di denunce inizio attività, munite della prova dell'avvenuta presentazione (autorizzazione di esercizio e D.I.A. sanitaria); il cartello vietato somministrare e vendere bevande alcoliche ai minori di 18 anni (legge provinciale PAT); tipologia e sotto tipologia (le stelle).

SANZIONI E SICUREZZA

Vorrei sapere quali sono le sanzioni per il datore di lavoro se non provvede alla formazione inerente la sicurezza sul lavoro. G.S. (Rovereto)

Risponde Rossana Roner, del settore Formazione:

Ad ogni obbligo previsto dalle leggi per la sicurezza sul lavoro corrisponde una sanzione in caso di inadempienze. In particolare il D.Lgs. 81/08 prevede severe sanzioni per la mancata formazione delle figure che devono occuparsi della sicurezza sul lavoro in azienda. In particolare:

- datore di lavoro: i datori di lavoro delle aziende designate dall'allegato II del D.Lgs. 81/08 possono svolgere il ruolo di RSPP. Per farlo hanno bisogno di una formazione adeguata. In caso di inadempienza sono previsti l'arresto da 3 a 6 mesi o un'ammenda da 2500€ a 6400€.
- Addetto antincendio - addetto primo soccorso: queste figure devono essere presenti in ogni azienda in numero variabile a seconda delle dimensioni e del numero di lavoratori. Anch'essi devono ricevere una formazione per poter ricoprire tali ruoli, in caso di mancata formazione il datore di lavoro potrebbe essere arrestato tra 2 a 4 mesi oppure dovrà pagare un'ammenda da 1200 euro a 5200 euro.
- Lavoratori: tutti i lavoratori devono seguire un corso di formazione e informazione sui rischi dell'attività lavorativa. Il datore di lavoro è tenuto a fornirgliela a proprie spese e nell'orario di lavoro. Anche in questo caso per mancata formazione ci sarebbe l'arresto da 2 a 4 mesi oppure l'ammenda da 1200 euro a 5200 euro.

Per chiarimenti, dubbi o informazioni potete contattare Confesercenti allo 0461-434200 o scrivere a confesercenti@rezia.it





Vendo&Compro

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati di Campitello (lunedì), S. Martino di Castrozza (martedì), Mazzin (mercoledì e domenica), Selva Gardena (giovedì), Ortisei (venerdì), Corvara (sabato) + fiere di Moena, S. Leonardo, Predazzo, Brunico Stegona, Ortisei + 1° posto in graduatoria mercato Canazei. Telefonare 333/3499062. **Rif. 432**

AFFITTASI posteggio tabelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento. Tel. al 339 750 17 77. **Rif. 438**

AFFITTASI posteggi tabelle alimentari e non alimentari Trento Piazza Fiera lunedì, venerdì e sabato. Posti centralissimi, orario tutto il giorno, affittiamo anche singolarmente. Tel. solo se interessati 335/5370007. **Rif. 439**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati del venerdì quindicinale a Baselga di Pinè e stagionale estivo di Bedollo. Telefonare 335/5370007. **Rif. 440**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanale del mercoledì a Dimaro e settimanale de venerdì a Malè. Telefonare 333/66009966. **Rif. 441**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari a Malè per fiera di S. Matteo e mercato bimensile. Tel. 347/2616166. **Rif. 442**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Caprino Veronese. Tel. 347/4624112. **Rif. 443**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere annuali di: Gloreza (novembre), Ultimo (settembre), Laion (marzo), Bolzano e Bronzolo (ottobre), Pinzolo (1 maggio), Borgo (luglio S. Prospero). Tel. al nr. 328/9497543. **Rif. 445**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato di Aldeno (TN) con svolgimento settimanale tutti i lunedì. Posto a inizio piazza di passaggio. Per info 349/1430214 chiedere di Gabriele. No perditempo! **Rif. 446**

CEDESI/AFFITTASI chiosco settimanale dal lunedì al sabato mezza giornata in Piazza Vittoria (centro Trento) settore alimentare. Telefonare 380/6406197. **Rif. 447**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati stagionali estivi di : Andalo (lunedì), Molveno (lunedì), Folgaria-Carbonare (martedì), Moena (mercoledì), Lavarone (giovedì), Castello Tesino (venerdì), Canazei (sabato). Telefonare 349/3529499. **Rif. 448**

AFFITTASI posteggio tabelle alimentare e non alimentare Trento Piazza Fiera martedì. Posto centralissimo, forte passaggio, orario tutto il giorno. Telefonare solo se interessati 328/5365381. **Rif. 449**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Trento e Pieve di Ledro (settimanale giovedì) Merano (settimanale venerdì), Arco (quindicinale mercoledì). Telefonare solo se interessati 333/9354872 o 0465/296058 ore serali. **Rif. 451**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles (lunedì), Ponte Arche e Fai (martedì), Trento, Ziano di Fiemme e Passo Tonale (giovedì), Bolzano e Pergine (sabato), + principali fiere del Trentino (S. Giuseppe, S.Croce, S.Lucia, Domenica d'Oro a Trento, Lazzera, Ottava e Ciucioia a Lavis, Cles (3 fiere), S. Andrea a Riva, in Alto Adige Stegona (ottobre) a Brunico, Ortisei (4 fiere). Prezzo interessante! Telefonare 380/2808966 - 329/3139041 - 380-7255642. **Rif. 453**

AFFITTASI bar con sala giochi annessa in Trento Centro Storico a 200 metri dal Duomo. No intermediari. Telefonare 335/6633843. **Rif. 454**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercato quindicinale di Riva del Garda, mercato settimanale di Borgo (posto centrale) e Fiera di Tione (Termeni). Telefonare 338/4113394. **Rif. 456**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (martedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pinè (venerdì). Telefonare 336/666448. **Rif. 457**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare principali fiere in Trentino e Alto Adige (36). POSTI CENTRALI! Telefonare 339/6985580. **Rif. 458**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale annuale di Cortina d'Ampezzo (venerdì). Telefonare 340/5282833. **Rif. 459**

CEDESI attività ambulante avviata con posti fissi a Trento, Pergine Valsugana, Rovereto, Riva del Garda e Arco + principali fiere nella provincia di Trento. Vero affare! Telefonare 349/3626741. Solo interessati! **Rif. 460**

ITEA informa che all'albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Via Torre d'Augusto, 9 - tot. mq.48 mq circa destinabile ad uso commerciale - locale principale mq. 22,74 + locale pluriuso mq. 17,48 + bagno e disbrigo mq. 7,59

LAVIS - Via Furli, 78 - tot. mq. 105 circa destinabile ad uso commerciale - negozio mq. 92,45 + ripostiglio mq. 5,27 + servizi (WC e anti) mq. 7,35 + cantina di pertinenza nell'interrato mq. 5,79

PERGINE VALSUGANA - Viale Dante 238 piano terra - 1 locale mq. 111 uso magazzino-deposito.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 468**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 portata q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983 **Rif. 470**

ITEA informa che all'albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Via di Cultura 130 Cadine piano terra - 1 locale mq. 51 + servizi mq. 15, piano interrato magazzino mq. 66 uso commerciale.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 471**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercati settimanali di: Levico Terme e Tione (lunedì), Rovereto e Cavalese (martedì), Borgo Valsugana (mercoledì), Trento (giovedì 1° in spunta), Bedollo (venerdì), Pergine (sabato) e tutte le fiere nella provincia di Trento. Furgone con la tenda, prezzo interessante! Telefonare: 338/7828977. **Rif. 462**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato stagionale estivo (dal 15/06 al 15/09) ogni giovedì a Selva Gardena (BZ). Telefonare: 340/3607259. **Rif. 463**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare principali fiere delle provincie di Trento e Bolzano + mercati settimanali di: Egna (martedì), Salorno (mercoledì), Laives 2 posteggi (giovedì), Merano 2 posteggi (venerdì). Telefonare: 338/9571287. **Rif. 464**

CEDESI attività di tabacchi/lotto/superalotto con annessa attività commerciale di vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00). **Rif. 465**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare fiere di Caldonazzo (S.Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romano. Telefonare 346/6351352. **Rif. 466**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Termen) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989. **Rif. 467**

ITEA informa che all'albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:
LAVIS - Via Furli 78 piano terra - 1 locale mq. 92,45 uso negozio + ripostiglio mq. 5,27 + servizi, tot. mq. 105;
RIVA DEL GARDA - Via Brione 8 piano terra - 1 locale mq. 48,58 uso commerciale + deposito mq. 12,35 + servizi, tot. mq. 64;
PERGINE VALSUGANA - Viale Dante 238 piano terra - 1 locale mq. 111 uso magazzino-deposito. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 468**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 portata q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

I mercati di giovedì 1 novembre di Trento, Mori e S. Lorenzo in Banale sono anticipati a mercoledì 31 ottobre 2012

Il mercato di martedì 1 gennaio 2013 di predazzo sarà anticipato a sabato 29 dicembre 2012

Il mercato di martedì 1 gennaio 2013 di rovereto sarà anticipato a lunedì 31 dicembre 2012



IL MINISTRO PER LA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA



Provincia autonoma
di Trento



Comune di
Riva del Garda

FESTIVAL DELLA **FAMIGLIA**



Se cresce la Famiglia, cresce la Società

25 - 27 ottobre 2012
Riva del Garda
www.festivalfamiglia.it

Avrai un vero
bene rifugio.
Perché sarà
la casa più sicura
di tutta la città.

Sarai nel cuore protetto del centro di Trento. Sarai a casa tua.



Abiterai in un quartiere **sicuro, luminoso** di giorno e perfettamente **illuminato** di notte. Avrai quanti **parcheggi** vuoi, sotto casa, gestiti attraverso un comodo sistema di guida su pannelli a messaggio variabile, **videosorvegliati**, con **assistenza 24 ore e accessi monitorati** da sistemi di lettura delle targhe. Solo tu potrai permettere l'ingresso al tuo ascensore grazie a impianti di **videocitofonia** all'avanguardia. Avrai il portoncino d'ingresso **blindato**, un pianerottolo **ampio e luminoso**, affacciato su splendide **vetrate**. In più, sistema **antifurto volumetrico e perimetrale e vetri stratificati** di sicurezza in casa e impianto **antincendio** negli interrati. Sarà un **investimento** che ti permetterà di dormire **sonni tranquilli**, in tutti i sensi.

info@lealbere.it
Tel. 02 89080861

Una città nuova, una nuova casa.

www.lealbere.it